

Torquato Tasso: ho detto a Laura che l'amo, con un madrigale

Un volume di Elio Durante e Laura Martellotti (anche un cd)

di NICOLA SBISÀ

Quando si parla di Torquato Tasso, si pensa subito - né potrebbe essere altrimenti - alla *Gerusalemme liberata*; e se poi riaffiorano i ricordi degli studi liceali, emergono dalla memoria titoli quali il *Rinaldo* e l'*Aminta*.

Poco si sa - a meno di non essere specialisti del genere - della corposa quantità di liriche amorose, religiose od encomiastiche la cui produzione, frutto di una vena inesaurita e di una magistrale padronanza del verso, accompagnò il poeta per tutto l'arco della sua movimentata e travagliata esistenza. Rime nelle quali il vagheggiamento della bellezza femminile, ma anche e non di meno delle doti artistiche del soggetto ispiratore dei versi, offrono l'occasione per un'ulteriore valutazione dell'arte del Tasso. Versi, va aggiunto, nei quali è insita una naturale musicalità: non è un caso che poco meno di duecento madrigalisti musicarono i suoi versi, e fra questi alcuni di prestigioso livello e di ampia notorietà: basterà citare

Merulo, Marenzio, Vecchi, Di Lasso, Gabrieli, Luzzaschi...

Anche Tasso, giovanissimo, ebbe una musa ispiratrice, anzi più d'una. Storicamente se ne individuano due: Lucrezia Bendidio e Laura Peperara. Proprio in riferimento a quest'ultima - figlia d'un ricco mercante mantovano, e divenuta per le sue qualità di straordinaria musicista, cantante e danzatrice, elemento di spicco nello storico *Concerto delle Dame* che era un punto di riferimento, e di richiamo, nella vita della corte ducale di Ferrara - si sono protratti per lungo tempo «errori» di attribuzione.

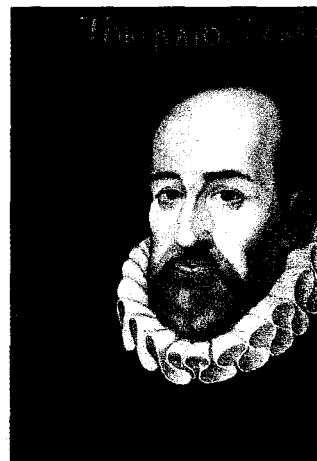
A dare un veritiero assetto al riferimento di molte composizioni poetiche del Tasso, ad identificarne l'effettiva musa ispiratrice (la confusione è generata anche dal fatto che molte rime furono dedicate ad una «signora Laura»), giunge ora un accurato e documentato saggio degli studiosi pugliesi Elio Durante e Laura Martellotti: *Giovinetta peregrina. La vera storia di Laura Peperara e Torquato*

Tasso (ed. Olschki, pp. 349). Un lavoro che fa luce definitiva sul reale rapporto - meramente poetico - di Torquato con Laura Peperara, con un riordino delle rime effettivamente dedicate dal poeta all'avvenente e valente musicista, sulla cui formazione e susseguente attività si acquisiscono interessanti particolari.

Il saggio, tuttavia, non ha affatto il tono dello studio destinato a specialisti. E offre anche all'appassionato di musica l'occasione per meglio e più documentatamente approfondire l'intensa vita musicale della corte di Alfonso II d'Este, corte nelle quale quotidianamente l'anzidetto *Concerto delle Dame* era quotidianamente impegnato in eventi musicali e coreutici, segno di un mirabile - ed irripetibile - rilievo che la musica aveva nella vita del tempo. L'indagine di Durante e Martellotti procede con meticolosa cura, aprendo al lettore consistenti spiragli di conoscenza su un'epoca in

cui «grandi» della poesia e della musica operavano in maniera fervida sia pure soltanto grazie al benevolo e appassionato mecenatismo delle corti. Gli stessi congrui stralci biografici sulla vita del Tasso, sulle sue insicurezze, sui dubbi religiosi e sulla esaltazione - che si potrebbe definire pazzia - che ne caratterizzò l'ultimo periodo di vita, sono illuminanti e appassionanti.

Il volume si arricchisce di un cd, comprendente ben diciannove «madrigali» per Laura Peperara (diciassette vocali e due meramente strumentali, questi ultimi due di Luzzaschi e Frescobaldi) affidati alla esemplare esecuzione dei soprani Silvia Frigato e Miho Kamiya, accompagnate dalla clavicembalista Silvia Rambaldi. Il cd, realizzato dalla Tacus - TC 530001 - è acquistabile anche separatamente.



TORQUATO TASSO
Un ritratto ritrovato del poeta

Oggi con un concerto

■ Si presenta oggi all'Ateneo di Bari (aula magna «Aldo Cossu», alle ore 16) il volume di Elio Durante e Anna Martellotti, «Giovinetta peregrina. La vera storia di Laura Peperara e Torquato Tasso» (Olschki ed.). Ne parleranno con gli autori, Giovanna Scianatico e Pierfranco Moliterni; coordina Vito Masiello. Seguirà alle 17, il concerto «Madrigali per Laura Peperara» col soprano Santina Torsiello e la clavicembalista Silvia Rambaldi.